

L'INFORMAZIONE

di MODENA

SABATO 5 GIUGNO 2010

il domani

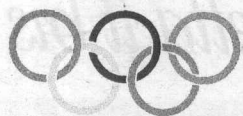
ANNO XI NUMERO 153 € 1,20

32 SABATO 5 GIUGNO 2010

SPORT

L'INFORMAZIONE il domani

SPORT
VARI



CICLISMO Il campione dello sci protagonista nella carovana di Rock No War, approdata al Nevegal

Pedalata per la Pace, ecco Ghedina

Oggi penultima fatica all'insegna della solidarietà: si arriva a Cittadella

■ **BELLUNO.** Il più grande sciatore discesista italiano, Kristian Ghedina, indossata la divisa di Rock No War ha dato il via alla seconda tappa della Pedalata per la Pace, per poi lanciarsi verso la valle Agordina, baciata dal sole sui picchi dolomitici.

Prima sosta nel paese di Agordo per poi proseguire lungo la strada regionale 203, immersa fra prati verdi, cascate e pittoreschi paesini. Al settantesimo chilometro dalla partenza, località Caprile, inizia la salita di Passo del Falzarego, venti chilometri con una pendenza massima del 6%, che comincia da subito a fare le prime selezioni.

Il capannello dei ciclisti si allunga e si formano piccoli gruppi, separati l'uno dall'altro da qualche decina di metri. Ai piedi delle maestose rocce e dei picchi innevati, spuntano qua e là le divise bianche e nere della Pedalata per la Pace. I tornanti sembrano non finire mai, i ciclisti salgono sui pedali e avanzano lentamente.

Dopo un'ora e mezza di inclemente fatica, un gruppo di dieci ciclisti taglia il traguardo di Passo di Falzarego, dove il presidente di Rock No War Giorgio Amadessi è pronto a sventolare la bandiera a scacchi.

Arriva anche Kristian Ghedina accolto con entusiasmo dalla carovana. Gli ultimi tagliano l'ambito traguardo con circa un ora e mezza dai primi arrivati.

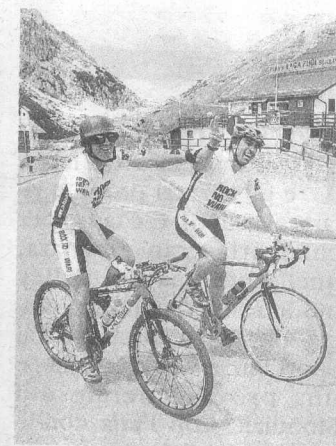


FATICA E GIOIA Kristian Ghedina tra il presidente di Rock No War Amadessi ed Enzo Varini dell'Us Formiginese

Foto di gruppo e poi si riparte alla volta di Borca di Cadore dove i preziosissimi ed operosi volontari addetti al ristoro, hanno

preparato il pranzo. Ghedina pranza assieme ai partecipanti alla Pedalata per poi salutare e congedarsi dal gruppo. Dopo il

ritorno al Nevegal, la giornata si conclude con l'emozionante visita al Cimitero Monumentale delle vittime del Vajont.



Oggi penultima tappa: partenza dal Nevegal, arrivo a Cittadella (Padova) passando da Val Dobbiadene e Bassano. Quest'anno, la Pedalata per la Pace finanzia la costruzione di 200 capanne in Madagascar.